



## 100% Lupo (2020)

**Avere quattordici anni non è più semplice da lupi mannari che da esseri umani. Ma il giusto branco può fare la differenza.**

Un film di Alexis Stadermann Genere Animazione durata 85 minuti. Produzione USA 2020.

Uscita nelle sale: giovedì 20 maggio 2021

Freddy Lupin è un giovane sicuro di sé, certo che diventerà il lupo mannaro più temibile di sempre, ma allo scoccare del suo 14 ° compleanno le cose vanno diversamente.

**Marianna Cappi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Freddy Lupin, erede di una fiera linea familiare di lupi mannari, allo scoccare dei quattordici anni, si prepara con ansia e con orgoglio alla serata della sua prima trasformazione. È certo, come lo sono amici e parenti, che diventerà il lupo mannaro più forte di sempre e il più grande ululatore di tutti. Ma quando si espone alla luce della luna, Freddy si ritrova invece trasformato in un piccolo e innocuo barboncino. Isolato dal branco e rimasto orfano, finisce vittima dei cugini invidiosi che, con un collare d'argento, lo imprigionano nella forma animale, impedendogli di tornare umano. Saranno i più acerrimi nemici dei lupi, i cani, ad aiutarlo nel suo percorso di riscatto.

Speravamo che il film di Alexis Stadermann giungesse a colmare una sentita lacuna, perché, mentre sul fronte vampiri qualcosa si è mosso, i lupi mannari mancano da tempo all'appello del cinema d'animazione, eccezion fatta per qualche importante incursione da non protagonisti, come nel caso di 'Hotel Transylvania' e dei suoi seguiti.

Accade, però, solo in parte, perché "100% lupo" ha un altro interesse principale, che non è quello di esplorare il mondo della licantropia infantile, ma quello di raccontare una storia di amicizia e accettazione del diverso, che si tratti di un altro o di sé stesso.

La qualità visiva supera quella narrativa, decisamente più derivativa. In particolare, il film guarda esplicitamente all'archetipo del 'Re Leone', ma fatica ad aggiornarlo con elementi di novità, e anche il personaggio di Creep Lo Svitato, il gelataio impazzito, inseparabile dal un pupazzo cui presta la voce in maniera inquietante, che poteva tingere di strano il tutto, è tenuto così a bada che la sua presenza perde quasi di senso. Più interessante, invece, l'iscrizione a pieno titolo del lavoro dell'australiano Stadermann nel filone dei film sulla fatica degli adolescenti di soddisfare le aspettative di adulti e genitori.

In questo senso, "100% Lupo" aggiunge qualcosa di proprio: una serenità, del piccolo Freddy, nell'indossare la pellicciotta rosa shocking procuratagli dai cugini invidiosi, e nel non farsi turbare da chi per questo lo ha rinominato "Pinky", che ne fa un personaggio impermeabile al pregiudizio di genere, aperto alla ricerca del vero se stesso, qualsiasi si rivelerà essere il risultato in termini di immagine. Perché, nei lupi come negli esseri umani, è la forza interiore che conta e nient'altro.